

Imparare 5.7. Intonare diversi intervalli

Prendiamo ancora il Questa sera di Stanislavski ed esercitiamoci non più solo a declamarlo in base alla prosodia di diversi modelli espressivi, ma a intonarlo, utilizzando diversi intervalli.

Allenatevi sistematicamente con tutti gli intervalli, sempre a partire dalla nota DO e aumentando ogni volta l'ampiezza del movimento vocale. Per ogni intervallo, completate il questa sera inventando una frase di testo, da intonare oscillando ripetutamente con la voce tra l'una e l'altra delle due note. Ad esempio:

Questa se - ra non lo so se mi va op- pu-re no

oppure

Questa se - ra u - sci - rò. L'ho de - ci - so e lo fa - rò.

L'intervallo di seconda minore, quello dell'inizio della canzone di Titanic, ha un sapore un po' particolare, che emerge in taluni contesti e circostanze di rinforzo: è quello che meglio stilizza il piccolo scivolamento vocale di una intonazione lamentosa.



Que-sta se-ra son pen-ti-to, son pen-ti-to e con-tri-to

Gli intervalli di sesta, invece, suscitano slanci lirici anche alle compositrici di testi più... scalzinate. Provate con la sesta maggiore do la e anche con la sesta minore do la bemolle (è "minore" perché il tracciato passa per due semitonni anziché per uno solo).



Que-sta se-ra un'emo-zio-ne fa vo-lar la mia can-zo-ne



Que-sta se-ra amo-re mio, ti da-rò l'ul-ti-mo ad-dio

Come riprova, prendiamo in rete un bell'esempio di repertorio.

Nell'opera omonima di Verdi

(http://www.youtube.com/watch?v=jBvuel7_43E&feature=related) Otello, approdato vincitore con la sua nave a Venezia, invita tutti a rallegrarsi, intonando il grido "Esultate" con una sesta maggiore. Vi immaginate come suonerebbe fiacco quell'"Esultate" se venisse intonato con un intervallo di seconda?